

COMUNE DI VENEZIA

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n° 2 posti nel profilo professionale di "Istruttore Direttivo Servizi Socio educativi" cat. D1.

In esecuzione alla determinazione dirigenziale n. 2157 del 04/10/2019, visto il D. Lgs 11.04.2006, n. 198 e successive modificazioni e integrazioni e l'art. 57 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per effetto dei quali il Comune garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;

In conformità allo Statuto del Comune di Venezia e al vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei Servizi,

E' INDETTO

concorso pubblico per titoli ed esami, in oggetto indicato, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 2 POSTI DI **"Istruttore Direttivo Servizi Socio educativi - CAT. D1.**

RISERVE PER I POSTI BANDITI:

Ai posti messi a concorso si applica la riserva del 30% ai sensi dell'art. 1014 comma 1, lettera a) del D.Lgs 15 marzo 2010, n.66 e successive modificazioni ed integrazioni a favore dei militari volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle Forze Armate, congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente, qualora ne facciano domanda. Detta riserva si applica anche agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta ex art. 678 del D.Lgs 15 marzo 2010, n.66

TRATTAMENTO ECONOMICO ai sensi del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto "Funzioni Locali"

Al posto suddetto sarà assegnato il seguente trattamento economico annuo di base:

Lo stipendio annuo tabellare è quello previsto per il profilo professionale di **“Istruttore Direttivo Servizi Socio educativi”** - cat. D1 – pari a Euro € 22.135,47, e con iscrizione presso l’Istituto Previdenziale INPS - Gestione dipendenti pubblici. Al trattamento economico fondamentale si aggiunge la tredicesima mensilità ed ogni altro emolumento, se dovuto, secondo il vigente C.C.N.L. Si aggiunge inoltre, l’assegno per nucleo familiare, se dovuto per legge.

Il trattamento economico è soggetto alle trattenute di legge erariali, assistenziali e previdenziali.

REQUISITI PER L’AMMISSIONE

Gli/Le aspiranti possono partecipare al concorso se in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza per la presentazione della domanda prevista dal presente bando; i requisiti devono essere posseduti anche al momento della nomina e all’atto della stipula del contratto individuale di lavoro.

Requisiti richiesti per l’ammissione alla selezione:

1) titolo di studio:

Diploma di laurea vecchio ordinamento in pedagogia o scienze dell’educazione ovvero Laurea Specialistica D.M. 509/99 in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (56/S) o Laurea Specialistica in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (65/S) o Laurea Specialistica in Scienze Pedagogiche (87/S) ovvero Laurea Magistrale D.M. 270/04 in Programmazione e gestione dei servizi educativi (LM50) o Laurea Magistrale in Scienze dell'educazione degli adulti e della Formazione continua (LM57) o Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM85) o Laurea Magistrale in Teorie e Metodologie dell'e-Learning e della Media Education (LM93)

Per i titoli di studio conseguiti all’estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica ai sensi della vigente normativa in materia.

Il candidato che non è in possesso della dichiarazione di equivalenza deve allegare l’ attestazione di avvenuto inoltro alla Funzione pubblica della richiesta di equivalenza. In tal caso il candidato è ammesso con riserva al concorso, fermo restando che dovrà produrre la suddetta dichiarazione, pena la decadenza dalla graduatoria, entro i termini previsti per l’eventuale assunzione e in qualsiasi caso entro 150 giorni dalla data della richiesta di equivalenza inoltrata alla Funzione Pubblica.

- 2) a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non residenti nella Repubblica ed iscritti all'A.I.R.E.
ovvero
b) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o cittadinanza di un paese extracomunitario ai sensi di quanto previsto dall'art. n. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174;
I cittadini europei o extracomunitari di cui al punto b) dovranno avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 3) età non inferiore agli anni 18 e non aver superato l'età prevista dalle vigenti disposizioni di legge per il conseguimento della pensione per raggiunti limiti di età;
- 4) idoneità fisica alle mansioni da svolgere, fatta salva la tutela dei portatori di handicap di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104; data la particolare natura dei compiti che la posizione di lavoro in oggetto implica, la condizione di privo della vista comporterà inidoneità fisica (Legge n. 120/91) in quanto l'attività da svolgere comporta tra l'altro elaborazione e controllo di documenti cartacei;
- 5) limitatamente ai candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985, essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari di leva;
- 6) godimento dei diritti civili e politici;
- 7) non aver subito condanne penali, anche non definitive, per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la prosecuzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.
- 8) non essere esclusi/e dall'elettorato politico attivo e di non essere stati/e destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati/e decaduti/e da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 9) assenza a proprio carico di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero dell'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- 10) non essere incorso nella risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova per il profilo messo a selezione da una Pubblica Amministrazione;
- 11) non essere stato licenziato da una Pubblica Amministrazione a seguito di procedimento disciplinare ovvero a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

- 12) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea nonché gli extracomunitari non devono essere incorsi anche nel paese di origine nelle fattispecie di cui ai punti 7), 8), 9), 10) 11);
- 13) accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nel presente avviso e che le comunicazioni siano inviate tramite posta elettronica.

DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione al concorso, gli/le aspiranti devono richiedere esplicitamente di voler essere ammessi/e a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n° 2 posti nel profilo professionale di "Istruttore Direttivo Servizi Socio educativi" cat. D1 codice concorso 03/2019 e dichiarare, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più rispondenti a verità, quanto segue:

- 1) cognome e nome;
- 2) la data e luogo di nascita;
- 3) la residenza anagrafica e recapito telefonico, indirizzo email;
- 4) il possesso della cittadinanza italiana ovvero lo *status* di cittadino europeo o extracomunitario come indicato al punto 2) dei "Requisiti" con le seguenti precisazioni:
 - a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, oltre ai requisiti in elencazione, devono dichiarare di:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - b) i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti se familiari di cittadino italiano o comunitario ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D. Lgs 6 febbraio 2007, n. 30 devono dichiarare di essere in possesso del permesso di soggiorno o del permesso di soggiorno permanente e specificare il grado di parentela con il cittadino italiano o comunitario nonché il possesso degli altri requisiti previsti dall'art. n. 38 del D. Lgs. n. 165/2001.

Dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione al concorso copia del permesso di soggiorno o del permesso di soggiorno permanente nonché documento attestante il grado di parentela con il cittadino italiano o comunitario.
 - c) i cittadini extracomunitari titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria devono dichiarare di essere in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione

sussidiaria nonché il possesso degli altri requisiti previsti dall'art. n. 38 del D. Lgs. n. 165/2001.

Dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione al concorso copia del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o certificazione attestante lo status di rifugiato o lo status di protezione sussidiaria.

- 5) il possesso dei diritti civili e politici;
- 6) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- 7) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva o di servizio militare (per i candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
- 8) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando con l'indicazione della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e la votazione conseguita;

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza ai sensi della vigente normativa in materia che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso; il candidato che non è in possesso della dichiarazione di equivalenza deve allegare l'attestazione di avvenuto inoltro alla Funzione pubblica della richiesta di equivalenza;

- 9) di non aver subito condanne penali, anche non definitive, per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la prosecuzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- 10) di non essere esclusi/e dall'elettorato politico attivo e di non essere stati/e destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati/e decaduti/e da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 11) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimento penale;
- 12) l'assenza a proprio carico di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero dell'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- 13) di non essere incorso nella risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova per il profilo messo a selezione da una Pubblica Amministrazione;
- 14) di non essere stato licenziato da una Pubblica Amministrazione a seguito di procedimento disciplinare ovvero a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- 15) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea nonché gli extracomunitari devono dichiarare di non essere incorsi anche nel paese di origine nelle fattispecie di cui ai punti 9), 10) 11) 12) 13) e 14);
- 16) il possesso dell'idoneità fisica alle mansioni da svolgere;

- 17) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie che nei pubblici concorsi hanno diritto alla preferenza a parità di merito e a parità di titoli, elencate nel D.P.R. 487/94 dall'art. 5 così come modificato dal D.P.R. 693/1996, dall'art. 3, comma 7, Legge 127/1997, dall'art. 2, comma 9, Legge 191/1998 (Allegato A);
- 18) il recapito e-mail presso il quale dovranno essere fatte pervenire le comunicazioni relative alla selezione e l'impegno a comunicare le eventuali successive variazioni nonché recapito telefonico;
- 19) di accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nel presente bando e che le comunicazioni avvengano tramite posta elettronica all'indirizzo mail comunicato.
- 20) (eventuale) di avere diritto alla riserva di cui all'art. 1014 comma 1, lettera a) e art. art. 678, c. 9, del D.Lgs 15 marzo 2010, n.66;

Tutte le dichiarazioni devono essere rese in modo esplicito; la dichiarazione generica del possesso dei requisiti sopraindicati non è ritenuta valida.

Nella domanda di partecipazione i/le candidati/e dovranno specificare l'eventuale ausilio necessario in sede di prova nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/92. Il concorrente dovrà documentare il diritto di avvalersi dei predetti benefici ai sensi della legge 104/92 mediante produzione di certificazione rilasciata dall'U.L.S.S. di competenza.

Alla domanda dovrà essere allegata attestazione del versamento in conto corrente postale di Euro 10,00.=, intestato al Comune di Venezia - Ragioneria C.C. n. 13593306, ovvero del bonifico effettuato utilizzando il seguente IBAN: IT71-V076-0102-0000-0001-3593-306 Comune di Venezia - Ragioneria. Nell'attestazione deve essere indicata come causale "tassa di partecipazione al CONCORSO PUBBLICO codice 3/2019".

Nella domanda on line sarà possibile effettuare, in alternativa alle modalità di cui sopra, il pagamento direttamente sul portale del Comune di Venezia con importo complessivo di € 10,00.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente tramite procedura on line, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del vigente regolamento sulle Procedure concorsuali del Comune di Venezia, accedendo al sito www.comune.venezia.it, sezione Concorsi e consulenze - Bandi di concorso.

La mancata presentazione della domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta in maniera autografa o digitale, comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum vitae debitamente sottoscritto e contenente la dichiarazione di veridicità ed esattezza di tutti i dati dichiarati ai sensi del DPR n. 445/2000 e la contestuale assunzione di responsabilità in merito a eventuali sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci ovvero di formazione o uso di atti falsi (cft. Art. 76 DPR 445/2000).

Il termine perentorio per la presentazione delle domande è di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 29/10/2019 e quindi entro le ore 16.00 del giorno 28 novembre 2019.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo email indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTI UTILI ALLA VALUTAZIONE DEI TITOLI DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA O AUTOCERTIFICATI

- Titoli di studio o qualifica professionale posseduta, esami sostenuti, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica. Ai sensi dell'art. 46, del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 è ammessa la dichiarazione sostitutiva di certificazione che contenga tutti gli elementi necessari per la valutazione del titolo (per es. : titolo di studio.....conseguito presso.....in data.....con votazione.....); ovvero la presentazione del titolo in originale o in copia autentica dell'originale o in copia fotostatica dichiarata dal concorrente conforme all'originale ai sensi di legge (artt. 19 e 47 del D.P.R. 445 28.12.2000), sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità.;
- i/le concorrenti, che abbiano precedenti servizi riguardanti rapporti di pubblico impiego o privato, anche a tempo determinato, potranno produrre certificazione in originale o copia autentica ovvero in copia fotostatica dichiarata dal concorrente conforme all'originale ai sensi di legge (artt. 19 e 47 del D.P.R. 445 28.12.2000), sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità, ovvero potranno produrre ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (in carta semplice) che deve essere sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità, che contenga tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo (per es. servizio prestato alle dipendenze della pubblica amministrazione e/

o della ditta privata.....nellaqualifica, profilo diper il periodo dalal.....)

- titoli vari. Tutti i titoli utili a valutare l'attività professionale, di studio, di lavoro del/la concorrente ed ogni altro riferimento che il/la concorrente ritenga di rappresentare che non rientra nelle categorie su citate potranno essere autocertificati ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (in carta semplice) che deve essere sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità ovvero potrà essere presentata documentazione in originale od in copia autentica dell'originale ovvero in copia fotostatica dichiarata dal concorrente conforme all'originale, sottoscritta, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Eventuali pubblicazioni (a stampa), quali libri, saggi, articoli, solo se attinenti alla professionalità del posto messo a concorso, devono essere prodotte in originale o estratto o in fotocopia autenticata dell'originale o in copia fotostatica dichiarata dal concorrente conforme all'originale ai sensi di legge (artt. 19 e 47 del D.P.R. 445 28.12.2000), sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità. In ordine ad opere redatte da più autori, potrà essere valutata la parte curata dal candidato solo se sia chiaramente evidenziata rispetto alle altre. In caso contrario non si darà luogo a valutazione.

Il/La candidato/a potrà, inoltre, comprovare tutti gli stati, fatti e qualità personali, non compresi nei punti sopra descritti, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (in carta semplice) ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che deve essere sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia di un documento d'identità.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande non saranno accettati altri titoli o documenti.

REGOLARIZZAZIONE DELLE DOMANDE

Ai sensi dell'art. 10 del vigente Regolamento sulle Procedure concorsuali possono essere suscettibili di regolarizzazione le domande dei candidati debitamente sottoscritte e pervenute nei termini che risultino incomplete delle dichiarazioni richieste dal bando di concorso ovvero della relativa documentazione comprovante il possesso di alcuni requisiti prescritti dal relativo bando di concorso.

L'eventuale richiesta di regolarizzazione dovrà essere inviata agli interessati, ai sensi della legge n. 241/90 a cura del responsabile del procedimento, con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite avviso all'albo pretorio e sito web del Comune di Venezia o e-mail all'indirizzo comunicato all'atto di presentazione della domanda di partecipazione o tramite consegna a mano ed i

destinatari dovranno ottemperarvi entro il termine non inferiore a 3 giorni, secondo le modalità indicate nella stessa pena esclusione.

PRESELEZIONE

L'Amministrazione si riserva la possibilità, ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento sulle procedure concorsuali del Comune di Venezia, di procedere ad una preselezione qualora il numero dei candidati superasse le **250** unità.

L'Amministrazione per l'espletamento della preselezione potrà far ricorso a forme di preselezione predisposte anche da consulenti e/o aziende specializzate in selezione di personale.

La preselezione consisterà nella somministrazione di test psico-attitudinali a risposta chiusa tendenti a verificare le attitudini dei candidati e la loro potenziale rispondenza alle caratteristiche proprie delle mansioni richieste per il posto messo a concorso con le più ampie garanzie di trasparenza, oggettività e pari opportunità.

I test potranno verificare una serie di fattori specifici quali ad esempio: cultura generale, ragionamento verbale, ragionamento numerico, ragionamento astratto, ragionamento spaziale, resistenza allo stress.

Alla preselezione, che non è prova d'esame, potranno partecipare tutti coloro che avranno presentato domanda di ammissione al concorso, a prescindere dalla regolarità della domanda stessa e dal possesso dei requisiti richiesti dal bando, che saranno verificati dopo la preselezione.

La preselezione si concluderà con l'individuazione dei **250** concorrenti che abbiano conseguiti il maggior punteggio.

Effettuata la preselezione, i candidati, collocati in ordine decrescente (nel caso di ex aequo si avrà riguardo al più giovane d'età), saranno ammessi alle prove concorsuali previa verifica della regolarità della domanda di concorso e del possesso dei requisiti secondo quanto previsto dal bando.

Le risultanze della preselezione verranno pubblicate all'Albo Pretorio, nonché nel sito internet www.comune.venezia.it.

Ai candidati non ammessi alle prove concorsuali non verrà data alcuna comunicazione personale.

Il giorno, l'ora, e la sede in cui avrà luogo l'eventuale preselezione, saranno pubblicati all'albo pretorio delle sedi municipali di Venezia e Mestre, nonché nel sito internet www.comune.venezia.it il giorno 5 dicembre 2019.

Nel caso in cui non dovesse svolgersi la preselezione in tale data sarà data comunicazione relativa ai seguiti della procedura.

La pubblicazione della data della preselezione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai titoli prodotti dai/dalle candidati/e, che non siano requisito d'accesso, verrà attribuito un punteggio massimo complessivo di punti 10 ripartito come di seguito indicato:

- titoli di studio (punti 2)

- 1) Master per coordinatore pedagogico dei servizi educativi e/o di gestione/management di servizi educativi e/o consulenza educativa (di almeno 60 cfu); Punti 2

- titoli di servizio (fino a un max di punti 6)

- 1) Per ogni anno di servizio svolto in qualità di coordinatore pedagogico/pedagogista in servizi per la prima infanzia 0-6 (Asili nido e Scuole dell'Infanzia) Punti 1
- 2) Per ogni anno di servizio svolto in qualità di coordinatore pedagogico/ pedagogista in altri servizi Punti 0,5

Il servizio prestato viene valutato sino alla data di scadenza dell'avviso e fino alla concorrenza del punteggio massimo attribuibile di 6 punti. Il servizio prestato a tempo parziale viene valutato proporzionalmente al numero delle ore effettuate rapportate all'orario a tempo pieno (considerando la settimana lavorativa di 36 ore).

L'arrotondamento viene effettuato dopo aver sommato l'intero servizio svolto per ciascuna delle suddette tipologie che prevedono punteggi differenziati: ogni 365 giorni si computa 1 anno; le frazioni superiori a gg. 182 vengono valutate come anno intero, eventuale resto pari o inferiore a 182 giorni non viene valutato.

- titoli vari (fino a un max di punti 2)

- 1) Dottorato di ricerca in ambito pedagogico/ della Punti 1
formazione;
- 2) Per ogni anno di svolgimento dell'attività professionale in Punti 0,3
qualità di:
- consulente pedagogico per la prima infanzia (0-6) e/

- o di sostegno alla genitorialità;
- Consulente Tecnico d'Ufficio/Consulente Tecnico di Parte;
- formatore per insegnanti/ educatori/ operatori per la prima infanzia (0-6)
- consulenza pedagogica/ gestione sportello educativo presso le scuole di ogni ordine e grado

3) Corsi di perfezionamento in ambito educativo/scolastico/ riabilitativo/ formativo o di consulenza pedagogica (di almeno 30 cfu). Punti 0,2

4) Per ogni pubblicazione in ambito pedagogico negli ultimi sei anni; Punti 0,1

Le pubblicazioni a stampa, quali libri, saggi, articoli, devono prodotti in originale o estratto o in fotocopia autenticata. In ordine ad opere redatte da più autori, potrà essere valutata la parte curata dal candidato solo se sia chiaramente evidenziata rispetto alle altre. In caso contrario non si darà luogo a valutazione;

L'attività professionale viene valutata sino alla data di scadenza dell'avviso e fino alla concorrenza del punteggio massimo attribuibile di 2 punti.

L'arrotondamento viene effettuato dopo aver sommato l'intero periodo di cui al punto 2: ogni 365 giorni si computa 1 anno; le frazioni superiori a gg. 182 vengono valutate come anno intero, eventuale resto pari o inferiore a 182 giorni non viene valutato.

PROVE D'ESAME

Gli esami concorsuali - che vertono nelle materie sotto indicate nel "Programma d'esame" - sono costituiti da due prove scritte e da una prova orale alla quale accederanno i/le concorrenti che avranno raggiunto in entrambe le prove scritte una valutazione non inferiore a 21/30. La prova orale s'intende superata con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 21/30. Il punteggio finale delle prove d'esame è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della votazione conseguita nella prova orale.

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta:

- Elementi fondamentali sullo sviluppo cognitivo, motorio, del linguaggio, affettivo e sociale del bambino da 0 a 6 anni:
 - le aree dello sviluppo del bambino
 - elementi di psicologia dello sviluppo

- Progettazione e interventi educativi:
 - la progettazione e gli strumenti educativi e didattici
 - la relazione educativa con i bambini
 - la relazione educativa con le famiglie
 - l'inclusione educativa e lavoro di rete

- Conoscenza della normativa nazionale, regionale e comunale vigente:
 - Regolamento per il personale educatore e docente dei nidi e scuole dell'infanzia del Comune di Venezia
 - Regolamento per le scuole dell'infanzia del Comune di Venezia;
 - Regolamento per gli asili nido del Comune di Venezia
 - Legge del 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti."
 - Decreto 65/2017. Istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni;
 - Decreto MIUR n. 254 del 16 novembre 2012 "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia"
 - Decreto del Presidente della Repubblica 80/2013: il sistema nazionale di valutazione (RAV)
 - Legge 10 marzo 2000 n. 62 ""Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione".
 - Nota MIUR n. 3645 del 1 marzo 2018 di trasmissione del documento di lavoro "Indicazione nazionali e nuovi scenari".
 - Legge 104/1992 *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*, limitatamente agli articoli da 12 a 16
 - Decreto legislativo 66/2017. Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (nota MIUR prot. n. 4233 del 19 febbraio 2014
 - Legge Regionale n. 32/1990 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: Asili Nido e servizi innovativi."
 - Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".
 - D.G.R. Veneto n. 84 del 16 gennaio 2007 L.R. 16 agosto 2002, n. 22 " Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie

e sociali" - Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali.

Seconda prova scritta:

La seconda prova scritta consisterà in un elaborato relativo a un intervento diretto alla casistica di area pedagogica oppure alla progettazione di un percorso educativo.

Prova orale:

Le materie che formano oggetto delle prove scritte ed inoltre:

- Ruolo di coordinamento e organizzazione dei servizi:
 - organizzazione e gestione di nidi d'infanzia, scuola dell'infanzia e altri servizi educativi 0-6
 - valutazione e controllo della qualità dei servizi e delle attività ad essi afferenti
 - ruolo del coordinamento pedagogico nei nidi d'infanzia e nelle scuole dell'infanzia comunali e nei servizi territoriali
 - metodologie del lavoro di gruppo e gestione delle dinamiche

- Accertamento delle competenze trasversali relative alla categoria di inquadramento:
 - competenze trasversali proprie del profilo professionale e della categoria oggetto della selezione (capacità comunicativa e relazionale, problem solving, lavorare in gruppo)
 - attitudini specifiche e motivazione al ruolo da ricoprire.

- Elementi fondamentali dell'ordinamento degli enti locali

- Obblighi di comportamento del dipendente pubblico

- Elementi fondamentali della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione

Durante l'espletamento della prova orale la commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché della lingua inglese.

Per sostenere le prove d'esame i/le candidati/e dovranno presentare valido documento di riconoscimento munito di fotografia.

DIARIO PROVE D'ESAME

Nel caso in cui non si effettui la preselezione, in data **5 dicembre 2019** verranno comunicati la data in cui sarà pubblicato all'Albo Pretorio nonché nel sito internet www.comune.venezia.it il provvedimento relativo all'ammissione dei candidati alle prove scritte nonché ulteriori informazioni sul proseguo della procedura selettiva.

La pubblicazione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati.

Verrà data comunicazione personale a ciascun candidato della votazione conseguita nella prova scritta e della valutazione dei titoli nel giorno e nella sede della prova orale, prima della sua effettuazione.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine della votazione complessiva attribuita a ciascun/a candidato/a nelle prove d'esame e nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. n. 487/1994 così come modificato dal D.P.R. 693/96 nonché dall'art. 3 comma 7 della Legge n. 127/97, così come modificato dal comma 9, art. 2 della Legge n. 191/98.

I/Le nominati/e dovranno assumere servizio entro il termine fissato nella lettera di invito alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Qualora non producano uno o tutti i documenti e dichiarazioni richiesti o, senza giustificato motivo, non assumano servizio alla data fissata, saranno dichiarati/ e decaduti/e dalla graduatoria concorsuale. La rinuncia alla sottoscrizione del contratto individuale comporta la decadenza dalla graduatoria.

Avviso delle graduatorie finali sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Venezia, nonché nel sito internet www.comune.venezia.it.

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al Regolamento sulle procedure concorsuali del Comune di Venezia ed in qualsiasi caso alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Il Comune di Venezia si riserva, in qualsiasi caso, la facoltà di:

- modificare il presente bando;
- prorogare il termine di scadenza del bando;
- riaprire tale termine allorché lo stesso sia già scaduto;
- revocare la selezione o non dare corso alla stipula dei contratti ove ricorrano motivi di pubblico interesse o quando ciò è richiesto nell'interesse del Comune

per giusti motivi, o non sussistano i presupposti di legge per procedere alle assunzioni.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento alla attività di trattamento dati dei candidati alle selezioni e concorsi indetti dal Comune di Venezia tramite la Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale, è necessario fornire le seguenti informazioni:

1. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati:	Comune di Venezia Direttore Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale p.e.c. risorseumane@pec.comune.venezia.it
Responsabile della Protezione dei Dati:	rpd@comune.venezia.it rpd.comune.venezia@pec.it

2. Finalità e base giuridica

i dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti e attività connesse alle procedure selettive e concorsuali cui si riferiscono, come la raccolta, archiviazione, registrazione ed elaborazione tramite supporti informatici, comunicazione a tutto il personale dipendente dell'Amministrazione Comunale di Venezia coinvolto nel procedimento e ai membri delle Commissioni Concorsuali designati dall'amministrazione; comunicazioni pubbliche relative alla procedura concorsuale.

La base giuridica delle suddette finalità riguarda l'esecuzione di un compito di interesse pubblico nel rispetto degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

3. Categorie di dati e loro fonte

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni (dati anagrafici, godimento diritti civili e politici, titolo di studio, titoli di abilitazione alla guida, idoneità fisica, contatti telefonici/mail ecc.)
- dati relativi a condanne penali e reati;

- dati personali particolari (dati relativi alla salute, eventuale: non avere impedimenti all'uso dell'arma.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre Autorità Pubbliche e/o altri soggetti giuridici. (uffici comune di residenza, istituti scolastici/Università?, autorità giudiziaria ecc.)

4. Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Il trattamento è effettuato con modalità in parte automatizzate e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2, senza profilazione dei dati.

5. Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

6. Comunicazione, diffusione

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali.

Indicativamente i dati vengono comunicati al personale dipendente dell'Amministrazione Comunale di Venezia coinvolto nel procedimento, ai membri delle Commissioni concorsuali designati dall'amministrazione nonché alle strutture sanitarie e agli organi di sorveglianza e sicurezza eventualmente coinvolti nel procedimento. Sono previste altresì, comunicazioni pubbliche relative alla procedura selettiva/concorsuale.

Ove necessario, i terzi sono nominati dal Titolare Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679. In qualsiasi momento, l'interessato potrà chiedere la lista aggiornata di tutti i Responsabili del trattamento nominati dal Titolare.

7. Trasferimento dei dati ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale

Non è previsto alcun trasferimento di dati all'estero, salvo che non sia necessario verso Ambasciate o Consolati per loro competenza per importanti motivi di interesse pubblico.

8. Obbligo di conferimento di dati personali

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento degli stessi comporta l'impossibilità di candidarsi a procedure selettive e concorsi indetti dal Comune di Venezia, nonché di procedere a tutti gli altri adempimenti connessi al perseguimento delle finalità di cui al punto 2.

9. Periodo di conservazione dei dati

I dati contenuti saranno conservati ai sensi del "Piano di Conservazione" di cui al Manuale di gestione dei documenti del Comune di Venezia e, comunque, per il tempo necessario a perseguire le finalità sopra indicate, nei limiti dei termini prescrizionali di legge.

10. Diritti dell'Interessato

A certe condizioni, in qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Venezia, Direttore Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale e al Responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Venezia, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti, per una finalità diversa da quella sopra individuata, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriore informazione necessaria.

11. Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

Ai sensi della Legge 7.8.1990 n. 241 si precisa che la responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria-Luisa Lo Schiavo - Responsabile del Servizio Programmazione, Selezione ed Acquisizione Risorse Umane.

Per informazioni telefonare dalle 10.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle 14.00 alle 16.00 il martedì e il giovedì al Servizio Programmazione, Selezione ed Acquisizione del Personale al numero 041-2748790.

Eventuali quesiti potranno inoltre essere inviati all'indirizzo di posta elettronica **ufficioconcorsi@comune.venezia.it** .

Il presente avviso è reperibile presso l'U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) di Venezia - S. Marco 4137 tel. n. 041 2748080 o l'U.R.P. di Mestre - Via Spalti n. 28 tel. n. 041 2749090 o l'U.R.P. della Municipalità di Favaro - Piazza Pastrello n. 1 tel. n. 041 2746690 o l'U.R.P. della Municipalità del Lido Pellestrina - via Sandro Gallo 32 - Lido tel. n. 041 2720535 o l'U.R.P. della Municipalità di Marghera - Piazza Mercato 54 - Marghera tel. n. 0412746390 o l'U.R.P. della Municipalità di Chirignago - Via Miranese 454 - tel n. 041 5445370 o l'U.R.P. della Municipalità di Zelarino - Via Zuccarelli 6 - tel n. 041 5464362.

È altresì disponibile e scaricabile dal sito internet www.comune.venezia.it .

LA DIRIGENTE
RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE
dott.ssa Maria Margherita Fabris*

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi e con gli effetti di cui al D.Lgs del 7 marzo 2005, n..82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato A

D.P.R. 9-5-1994 n. 487

Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

5. Categorie riservatarie e preferenze (15).

.....omissis

4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

- 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra [\(18\)](#);
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra [\(19\)](#);
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato [\(20\)](#);
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma [\(21\)](#).
5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età [\(22\)](#).

[\(15\)](#) Vedi, anche, il comma 14 dell'art. [73](#), [D.L. 21 giugno 2013, n. 69](#).

[\(16\)](#) Numero così sostituito dall'art. [5](#), [D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693](#) (Gazz. Uff. 4 febbraio 1997, n. 28).

[\(17\)](#) Numero così sostituito dall'art. [5](#), [D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693](#) (Gazz. Uff. 4 febbraio 1997, n. 28).

[\(18\)](#) Numero così sostituito dall'art. [5](#), [D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693](#) (Gazz. Uff. 4 febbraio 1997, n. 28).

[\(19\)](#) Numero così sostituito dall'art. [5](#), [D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693](#) (Gazz. Uff. 4 febbraio 1997, n. 28).

[\(20\)](#) Numero così sostituito dall'art. [5](#), [D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693](#) (Gazz. Uff. 4 febbraio 1997, n. 28).

[\(21\)](#) Comma così corretto con avviso pubblicato nella Gazz. Uff. 30 giugno 1995, n. 151.

[\(22\)](#) L'art. [3](#), [comma 7](#), [L. 15 maggio 1997, n. 127](#), come modificato dall'art. [2](#), [L. 16 giugno 1998, n. 191](#), ha disposto che, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, **sia preferito il candidato più giovane di età.**